

Rientro a casa dopo un evento alluvionale e riduzione del rischio ambientale.

Dia 2

Sicurezza

Prima di entrare in una casa che è stata inondata, assicuratevi di aver indossato gli opportuni DPI: stivali o scarpe di sicurezza, guanti, maschera e casco protettivo.

Se avete il timore che ci sia qualche problema di tipo strutturale, non entrate fino a quando i vigili del fuoco non vi hanno dato l'autorizzazione.

Non dimenticate che l'elettricità e l'acqua insieme formano una combinazione letale. Non entrate nell'abitazione se non è stata staccata la corrente elettrica.

Assicuratevi che non ci siano perdite di gas

Dia 3

Per motivi di sicurezza, non immergetevi mai in un ambiente invaso dall'acqua. È una precauzione importante da seguire durante un'inondazione. Alcuni motivi per cui è pericoloso immergersi in un ambiente casalingo invaso dall'acqua durante un'alluvione:

Elettricità: l'acqua può diventare un conduttore elettrico, quindi se c'è una perdita elettrica nella casa o se le apparecchiature elettriche sono state sommerse, esiste il rischio di scosse elettriche mortali.

Ostacoli nascosti: con l'acqua che invade la casa, ci possono essere oggetti affondati o spostati che potrebbero non essere visibili. Questi possono causare ferite se ci si scontra contro o ci si imbatte in essi mentre ci si muove nell'acqua.

Contaminazione: l'acqua delle inondazioni può essere contaminata da vari agenti patogeni, come batteri, virus e sostanze chimiche. L'ingestione o il contatto con questa acqua contaminata può causare malattie gravi o infezioni.

Strutture instabili: l'acqua delle inondazioni può indebolire le fondamenta delle case o danneggiare le strutture portanti. Entrare in una casa che è stata invasa dall'acqua può essere pericoloso a causa del rischio di crolli strutturali.

Durante un'alluvione, cerca di rimanere al sicuro al di fuori della casa o in luoghi sopraelevati finché non è sicuro rientrare. Segui sempre le istruzioni delle autorità locali e cerca assistenza se necessario.

Dia 4

È estremamente importante eseguire alcuni controlli prima di rientrare in una casa dopo un'alluvione per garantire la sicurezza personale e valutare eventuali danni. Ecco una checklist di controlli da effettuare sia all'esterno che all'interno della casa:

Prima di entrare:

Verifica della sicurezza strutturale dell'edificio: controlla se ci sono crepe, cedimenti o altri segni evidenti di danni strutturali all'edificio. Se la struttura sembra instabile, non entrare e chiedere l'aiuto di professionisti.

Ispezionare la zona circostante: guarda intorno per verificare se ci sono oggetti pericolosi o situazioni di rischio come cavi elettrici danneggiati, alberi inclinati, o detriti che potrebbero cadere.

Valutare il livello dell'acqua: controlla se l'acqua è ancora presente intorno alla casa e se ci sono accumuli di detriti o fango. Questo può indicare la presenza di allagamenti residui o problemi di drenaggio.

Chiudere le fonti di energia: se possibile, chiudi l'alimentazione principale e il gas prima di entrare. In caso di danni alle linee elettriche o al sistema del gas, ci potrebbe essere il rischio di incendi o scosse elettriche.

Una volta all'interno:

Esaminare il livello dell'acqua: controllare se ci sono segni di acqua all'interno della casa. Se il livello dell'acqua è salito, potrebbe aver danneggiato pavimenti, pareti e mobili.

Valutare i danni alle strutture interne: ispeziona attentamente pareti, soffitti e pavimenti per crepe, gonfiore o altri segni di danni strutturali. Se notate problemi di questo tipo, evacuate immediatamente e cercate assistenza professionale.

Controllare gli impianti elettrici e idraulici: assicurarsi che l'impianto elettrico e idraulico sia spento. Ispezionare prese, interruttori, cavi e tubature per segni di danni o infiltrazioni d'acqua. Non riattivare l'impianto elettrico finché non si ha la conferma che l'impianto è sicuro.

Ispezionare gli elettrodomestici e i mobili: esaminare gli elettrodomestici, i mobili e altri oggetti per valutare i danni causati dall'acqua. Alcuni oggetti potrebbero essere recuperabili con una corretta pulizia e asciugatura, mentre altri potrebbero essere danneggiati irreparabilmente.

Ventilare l'ambiente: aprire porte e finestre per consentire il flusso d'aria e favorire l'asciugatura degli ambienti.

Se durante questi controlli riscontri problemi significativi o avete dubbi sulla sicurezza dell'ambiente, è consigliabile non entrare o evacuare immediatamente se siete già all'interno della casa. Chiedere assistenza professionale e non tentate di affrontare situazioni potenzialmente pericolose da soli.

Dia 5

Come affermato in una precedente presentazione, durante le piene, anche senza esondazione, la falda freatica inverte il suo percorso movendo e spostando gli strati di sabbia e ghiaia. Questo non genera soltanto i fontanazzi in prossimità degli argini ma può creare buchi e anfratti nel sottosuolo e provocare strutturali.

L'innalzamento del livello della falda freatica e il movimento dei sedimenti come sabbia e ghiaia possono provocare una serie di problemi, inclusi cedimenti strutturali sia delle strade che delle case. Ecco come ciò può accadere:

Erosione del suolo: l'azione dell'acqua durante le piene può causare l'erosione del terreno circostante, specialmente se è presente sabbia o ghiaia. Questo può portare alla formazione di buche o avvallamenti nel terreno, che possono compromettere la stabilità delle fondamenta delle case e delle strade.

Instabilità delle fondamenta: l'erosione del terreno intorno alle fondamenta delle case può indebolirle e provocarne il cedimento. Se l'acqua penetra nelle fondamenta o intorno ad esse, può causare danni strutturali significativi.

Cedimento del manto stradale: il movimento dei sedimenti sotto la superficie stradale può portare al cedimento delle strade. Questo si verifica quando il terreno sotto l'asfalto o il cemento viene eroso, creando spazi vuoti che possono causare cedimenti della strada o addirittura cedimenti improvvisi.

Formazione di cavità sotterranee: l'azione erosiva dell'acqua può anche creare cavità sotterranee o anfratti che non sono visibili dalla superficie. Queste cavità possono rappresentare un pericolo per la stabilità delle fondamenta delle case e delle strade, poiché possono cedere improvvisamente causando danni strutturali.

Rischio di smottamenti: il movimento dei sedimenti sotto la superficie può aumentare il rischio di smottamenti, specialmente in aree con pendii. Se il terreno sotto una casa o una strada si sposta improvvisamente a causa dell'erosione, può causare smottamenti che possono danneggiare le strutture circostanti.

È fondamentale monitorare da vicino le condizioni del terreno dopo un evento di piena e prendere tempestivamente misure correttive se si riscontrano segni di instabilità.

Dia 6

Foto: cedimento di una strada. Sotto l'asfalto si è formato il vuoto e l'asfalto ha ceduto. Località S. Rocco al Porto. Mancata alluvione del 2000.

Dia 7

Foto: nello stesso punto, anche il marciapiede e la recinzione sono affette dallo stesso fenomeno.

Dia 8

Foto: centro del paese, l'innalzamento della falda freatica e il movimento delle sabbie sottostanti alla piazza hanno generato una risorgiva. È stata arginata per evitare che l'estrazione di sabbia provocasse un buco sotto la pavimentazione della piazza.

Dia 9

Foto: alluvione del 2000 - S. Rocco al Porto. Le prime due foto sono scattate nel cimitero e la terza sul piazzale di un supermercato. È lo stesso fenomeno di erosione sotterranea causata dall'inversione del percorso di falda. I vuoti che si formano sotto le pavimentazioni provocano cedimenti nelle aree libere.

Dia 10

Foto: cedimento del manto stradale a causa della formazione di spazi vuoti sottostanti.

Dia 11

Foto: l'imbibimento con acqua dei manufatti sopraelevati ne può provocare lo smottamento per fusione. È il cosiddetto fenomeno del sangue di San Gennaro. Il manufatto intriso d'acqua rimane stabile fino al passaggio di qualche mezzo pesante che ne provoca il collasso. È lo stesso fenomeno che ha provocato il disastro di Sarno.

Dia 12

Foto: cedimento del bordo stradale.

Dia 13

Può accadere che la falda freatica in risalita si trovi per tutto il tempo dell'alluvione ad un livello superiore al piano della fognatura. Qualsiasi apertura nella tubazione della fogna a contatto con la falda, (fori o cedimenti nella struttura), provocherà un rigurgito di acqua di falda nel sistema fognario. Questo lo si nota all'impianto di trattamento perché aumenta il volume dei liquami da trattare e di sedimenti che intasano gli impianti.

Dia 14

Durante le alluvioni, l'inversione del percorso dell'acqua nella falda freatica può provocare una serie di problemi, tra questi i due dei principali sono:

Formazione di spazi vuoti con cedimenti superficiali: quando l'acqua della falda freatica inverte il suo percorso e erode il terreno sottostante, può creare spazi vuoti o cavità sotto la superficie del suolo. Queste cavità possono portare a cedimenti superficiali quando il terreno sopra di esse cede, causando avvallamenti o buche nell'area circostante. Questi cedimenti possono essere pericolosi per le infrastrutture e le abitazioni, poiché possono compromettere la stabilità del terreno e delle strutture che vi sono costruite.

Intasamento delle condutture fognarie con materiale litico: durante le alluvioni, la corrente d'acqua può trasportare grandi quantità di materiale litico come terra, sabbia e ghiaia. Questo materiale può finire per intasare le condutture fognarie e le reti di drenaggio, impedendo il corretto flusso delle acque reflue. L'intasamento delle condutture fognarie può causare allagamenti, con conseguenti danni alle abitazioni e alle infrastrutture, oltre a potenziali problemi di salute pubblica legati all'accumulo di acqua stagnante.

Entrambi questi problemi possono avere conseguenze significative per la sicurezza delle persone e per l'integrità delle infrastrutture. È importante adottare misure di prevenzione e di gestione del rischio per affrontare questi problemi durante le alluvioni, come ad esempio il corretto drenaggio delle acque, la manutenzione delle reti fognarie e la stabilizzazione del terreno nelle aree a rischio. Inoltre, è essenziale monitorare da vicino le condizioni del terreno e delle infrastrutture dopo un evento alluvionale e prendere tempestivamente misure correttive per ridurre al minimo i danni.

Dia 15

Se il fenomeno di cui abbiamo parlato nelle pagine precedenti accade sotto le fondazioni di una casa, si può verificare un cedimento strutturale della casa stessa. Nella foto si nota il cedimento dello spigolo di una casa.

Dia 16

Se notate qualcosa di strano, non entrate in casa! Nel caso si notasse una qualsiasi crepa che prima di abbandonare l'abitazione non c'era, o qualche depressione nel giardino di casa, è bene avvertire la sala operativa comunale che coinvolgerà i vigili del fuoco per un sopralluogo.

Dia 17

La stessa indagine deve essere fatta anche al rientro nell'abitazione. Qualsiasi crepa nelle pareti interne o nel pavimento, deve essere segnalata per verificare la pericolosità della situazione.

Dia 18

Nel caso in cui l'esonazione abbia provocato una vera e propria alluvione, ai problemi esposti prima si aggiungono anche tutti i problemi legati al passaggio dell'acqua. La prima operazione da eseguire, dovrà essere la rimozione del materiale alluvionale che ha invaso le strade e gli spazi aperti inondati. Questa

operazione dovrà essere eseguita su indicazioni del sindaco e della sala operativa comunale con il supporto dei vigili del fuoco.

Dia 19

Fare attenzione quando si interviene dopo l'alluvione. Tra i rifiuti da rimuovere potrebbero esserci materiali pericolosi quali le bombole del GPL o altro (vedi foto). Alessandria – 6 novembre 1994

Dia 20

È estremamente importante evitare di scaricare il fango proveniente dalle strade e dalle case nei tombini della fognatura dopo un'alluvione. Ci sono diversi motivi per cui questo è un comportamento rischioso:

Intasamento delle fognature: il fango contenuto nell'acqua tende a drenare e compattarsi nel tempo. Se il fango viene scaricato nei tombini della fognatura, può accumularsi e intasare le condutture nel sistema fognario. Questo può causare ostruzioni e blocchi nel flusso delle acque reflue, portando a allagamenti e danni alle infrastrutture.

Rischio per la salute pubblica: il fango proveniente dalle strade e dalle case può contenere una varietà di sostanze inquinanti, inclusi rifiuti, detriti, e contaminanti chimici. Se questo materiale viene scaricato nelle fognature, può contaminare le acque reflue e il sistema idrico, aumentando il rischio per la salute pubblica.

Aumento dei costi di pulizia e manutenzione: l'intasamento delle fognature a causa del fango può richiedere interventi di pulizia e manutenzione costosi e complicati da parte delle autorità locali. Questi costi possono ricadere sui contribuenti e sulle comunità locali, oltre a causare disagi e ritardi nella ripresa delle attività normali dopo un'alluvione.

Invece di scaricare il fango nelle fognature, è consigliabile adottare misure alternative per la sua rimozione e smaltimento sicuro. Questo può includere l'uso di mezzi meccanici come escavatori o spazzatrici per raccogliere il fango dalle strade e dalle abitazioni e depositarlo in siti di smaltimento autorizzati. Inoltre, è importante lavorare in collaborazione con le autorità locali e i servizi di emergenza per coordinare gli sforzi di pulizia e garantire una gestione sicura e efficace del fango dopo un'alluvione.

Dia 21

Il fango accumulato va rimosso dal centro abitato, caricato su mezzi opportuni e scaricato in luoghi scelti dal sindaco e dalla sala operativa; generalmente una discarica.

Dia 22

La deposizione di una coltre di sabbia e argilla sui terreni alluvionati durante le piene è un fenomeno comune. Questo materiale, una volta asciutto, può diventare estremamente compatto e duro, riducendo la fertilità del terreno e compromettendo la capacità delle piante di crescere e prosperare. Per ripristinare la fertilità del terreno e consentire una buona crescita delle colture, è necessario rimuovere questa coltre di materiale.

Analisi del terreno: prima di procedere con qualsiasi intervento, è consigliabile condurre un'analisi del terreno per valutare il suo stato attuale e identificare eventuali carenze nutritive o problemi di pH. Questo può aiutare a determinare quali misure di correzione sono necessarie per ripristinare la fertilità del terreno.

Lavorazione del terreno: utilizzare attrezzi agricoli come aratri o zappatrici per rompere e aerare il terreno. Questo aiuterà a rompere la coltre di sabbia e argilla e a facilitare la sua rimozione.

Rimozione del materiale: una volta che il terreno è stato lavorato, è possibile rimuovere manualmente la coltre di sabbia e argilla. Questo può essere un processo laborioso, ma è essenziale per ripristinare la fertilità del terreno.

Aggiunta di materiale organico: dopo aver rimosso la coltre, è consigliabile aggiungere materiale organico al terreno, come letame, compost o paccime. Il materiale organico aiuta a migliorare la struttura del terreno, aumentare la sua capacità di ritenzione dell'acqua e aggiungere nutrienti essenziali per le piante.

Lavorazione e fertilizzazione: dopo aver aggiunto il materiale organico, è importante lavorare il terreno nuovamente per incorporarlo e distribuirlo uniformemente. A seconda delle necessità del terreno, potrebbe essere necessario aggiungere anche fertilizzanti o altri correttivi per fornire alle piante i nutrienti di cui hanno bisogno per crescere.

Pianificazione della coltivazione: infine, pianificare attentamente la coltivazione delle colture sul terreno ripristinato, tenendo conto delle esigenze specifiche delle piante e delle condizioni del terreno.

Seguendo questi passaggi, è possibile ripristinare la fertilità dei terreni alluvionati coperti da sabbia e argilla e creare un ambiente nuovamente favorevole alla crescita delle piante.

Dia 23 e 24

Durante le alluvioni si genera una grande quantità di rifiuti che possono includere una vasta gamma di materiali tra cui detriti vegetali, mobili danneggiati, elettrodomestici rotti, materiali da costruzione danneggiati, rifiuti urbani e altro ancora. Questa massa di rifiuti può rappresentare una sfida sia in termini di gestione immediata durante l'emergenza che in termini di smaltimento e pulizia a lungo termine dopo che l'evento alluvionale è passato.

Ecco alcuni dei principali tipi di rifiuti generati durante le alluvioni:

Detriti vegetali: foglie, rami, alberi caduti e altri materiali vegetali possono essere portati via dall'acqua durante le alluvioni, creando accumuli di detriti nelle strade, nei parchi, nelle aree pubbliche e contro le pile dei ponti.

Mobili e oggetti domestici: le abitazioni danneggiate dalle alluvioni possono produrre una grande quantità di mobili rotti, elettrodomestici danneggiati, vestiti bagnati e altri oggetti personali danneggiati che devono essere smaltiti.

Materiali da costruzione: le alluvioni possono danneggiare edifici, ponti, strade e altre infrastrutture, generando una grande quantità di materiali da costruzione danneggiati come mattoni, cemento, legno e metallo.

Veicoli danneggiati: le auto e altri veicoli possono essere danneggiati o distrutti durante le alluvioni, aggiungendo ulteriori rifiuti da smaltire.

Rifiuti urbani: i rifiuti urbani come sacchetti di plastica, contenitori, bottiglie e scatole possono essere spostati e accumulati dall'acqua durante le alluvioni, creando ulteriori problemi di gestione dei rifiuti.

Gestire in modo efficace questa grande quantità di rifiuti dopo le alluvioni è fondamentale per garantire la sicurezza pubblica, prevenire l'inquinamento ambientale e ripristinare le aree colpite. Le autorità locali, i servizi di emergenza e le organizzazioni di soccorso devono lavorare insieme per coordinare gli sforzi di pulizia e smaltimento dei rifiuti, assicurandosi che vengano utilizzati metodi sicuri ed ecocompatibili per la gestione

dei rifiuti. Questo può includere la separazione dei materiali riciclabili, la corretta eliminazione dei rifiuti pericolosi e il trasporto sicuro dei rifiuti verso siti di smaltimento autorizzati.

Dia 25

La rimozione e lo smaltimento del materiale proveniente da siti produttivi inondati possono presentare rischi significativi, specialmente se vi sono prodotti potenzialmente inquinanti tra i rifiuti. È fondamentale adottare precauzioni adeguate e attendere l'intervento delle autorità competenti prima di intraprendere qualsiasi azione. Di seguito sono elencate alcune ragioni per attendere l'intervento dei vigili del fuoco e delle autorità competenti:

Identificazione dei rischi: le autorità competenti, compresi i vigili del fuoco e le agenzie ambientali, sono addestrati per identificare e valutare i rischi associati ai rifiuti provenienti da siti produttivi inondati. Possono determinare la presenza di materiali pericolosi e adottare le misure necessarie per gestirli in modo sicuro.

Protezione della salute pubblica e dell'ambiente: la presenza di prodotti chimici o sostanze pericolose nei rifiuti inondati può rappresentare un rischio significativo per la salute pubblica e per l'ambiente circostante. Le autorità competenti sono in grado di pianificare e coordinare azioni per proteggere la salute e l'ambiente durante la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti.

Utilizzo di attrezzature e tecniche specializzate: le operazioni di rimozione e smaltimento dei rifiuti inondati possono richiedere attrezzature specializzate e tecniche specifiche per gestire in sicurezza materiali potenzialmente pericolosi. Le autorità competenti possono coordinare l'uso di tali risorse e garantire che vengano seguite le migliori pratiche di sicurezza.

Prevenzione dell'inquinamento: la rimozione e lo smaltimento inappropriati dei rifiuti inondati possono portare all'inquinamento del suolo, delle acque sotterranee e delle risorse idriche circostanti. Attendere l'intervento delle autorità competenti può contribuire a prevenire potenziali impatti negativi sull'ambiente.

In caso di alluvione e di emergenza legata alla gestione dei rifiuti inondati provenienti da siti produttivi, è importante collaborare strettamente con le autorità locali e seguire le loro indicazioni e istruzioni. Attendere l'intervento delle autorità competenti è una precauzione fondamentale per garantire la sicurezza delle persone e la protezione dell'ambiente durante le operazioni di rimozione e smaltimento dei rifiuti inondati.

Dia 26 e 27

Le norme che proibiscono la costruzione di nuove abitazioni nelle zone di golena hanno lo scopo di mitigare i rischi associati alle inondazioni e per proteggere la sicurezza delle persone e delle proprietà. Le golene, ovvero le aree adiacenti ai fiumi o ai corsi d'acqua, sono spesso soggette a inondazioni durante eventi di piena e costruire abitazioni in queste zone aumenta il rischio di danni alle cose e alle persone durante tali eventi.

Mantenere soltanto le costruzioni già esistenti nelle zone di golena è una misura preventiva per limitare l'esposizione ai rischi legati alle inondazioni. Questo approccio è supportato da considerazioni di sicurezza pubblica, di pianificazione urbanistica e di gestione del rischio idrogeologico.

Dia 28

Dopo una inondazione, alcuni materiali non possono essere recuperati. Tra questi ci sono i materassi, i divani, le poltrone e tutti i mobili imbottiti. Questi oggetti non è possibile lavarli, disinfettarli e farli asciugare per cui dovranno essere smaltiti in discarica.

Dia 29

I frigoriferi, i congelatori e qualsiasi mobile di casa che chiuso formi una bolla d'aria è molto pericoloso per la stabilità di pareti e soffitti.

Durante un'alluvione, gli oggetti pesanti o galleggianti che vengono spostati dalla corrente d'acqua possono esercitare una pressione significativa sugli elementi strutturali di una casa, compreso il soffitto. Questo può creare un rischio di danni strutturali, compresa la possibilità che il soffitto venga sfondato o danneggiato. Con i vortici dell'acqua durante un'alluvione, un frigorifero può essere sollevato e spostato, e se si muove verso il soffitto, può applicare una forte pressione su di esso sfondandolo.

Dia 30 e 31

Lo spandimento di prodotti petroliferi durante le alluvioni è un grave problema che può avere conseguenze devastanti sull'ambiente, sulla salute pubblica e sulle proprietà. Le cisterne che vengono stappate dal suolo a causa delle inondazioni possono rilasciare il loro contenuto nell'acqua di piena, e questo può creare una serie di problemi.

Inquinamento dell'acqua: i prodotti petroliferi rilasciati nelle acque di piena possono inquinare gravemente l'ambiente acquatico, contaminando le acque superficiali e sotterranee. Questo può danneggiare gli ecosistemi acquatici, mettere a rischio la flora e la fauna selvatica e compromettere la qualità dell'acqua potabile.

Contaminazione delle superfici: gli idrocarburi presenti nei prodotti petroliferi possono attaccarsi alle superfici delle abitazioni, delle infrastrutture e degli oggetti esposti all'acqua di piena. Questo può causare danni estetici, oltre a potenziali problemi di salute pubblica se le persone entrano in contatto con le superfici contaminate.

Difficoltà di rimozione: la rimozione dei residui di petrolio dalle superfici contaminate può essere estremamente difficile e richiedere procedure specializzate e costose. Spesso è necessario scrostare le pareti e rifare l'intonaco per eliminare completamente la contaminazione.

Per affrontare efficacemente il problema dello spandimento di prodotti petroliferi durante le alluvioni, è fondamentale adottare misure preventive per prevenire le perdite dalle cisterne e per proteggere le risorse idriche e le proprietà dalle conseguenze dell'inquinamento. Questo può includere l'installazione di sistemi di sicurezza delle cisterne, il loro ancoraggio al suolo e la chiusura ermetica che possa evitare la fuoriuscita di materiale.

Dia 32 e 33

La formazione di muffe sulle pareti e sui soffitti è uno dei problemi comuni legati alle esondazioni e alle alluvioni. Le muffe sono organismi fungini che prosperano in ambienti umidi e possono crescere rapidamente su superfici come pareti, soffitti, pavimenti e mobili dopo un evento alluvionale.

Aumento dell'umidità: durante un'alluvione, l'acqua può infiltrarsi all'interno delle abitazioni attraverso pareti, soffitti, finestre e porte. Questo aumenta significativamente l'umidità all'interno dell'ambiente domestico, creando un ambiente favorevole alla crescita delle muffe.

Tempo di permanenza dell'acqua: dopo che l'acqua si è ritirata, possono rimanere residui umidi sulle superfici delle pareti e dei soffitti per un periodo prolungato, specialmente se non viene effettuata una corretta pulizia e asciugatura. Questo fornisce alle muffe il tempo e le condizioni ideali per proliferare.

Materiali porosi: le pareti e i soffitti delle abitazioni spesso contengono materiali porosi come gesso, legno e cartongesso, che possono assorbire l'acqua durante un'alluvione e trattenere l'umidità anche dopo che l'acqua si è ritirata. Questi materiali forniscono un substrato ideale per la crescita delle muffe.

Scarso ricambio d'aria: se le abitazioni rimangono chiuse dopo un'alluvione, il ricambio d'aria non è sufficiente per l'asciugatura delle superfici, creando condizioni stagnanti che favoriscono la formazione delle muffe.

Le muffe non solo possono danneggiare le pareti e i soffitti delle abitazioni, ma anche rappresentare un rischio per la salute umana, in quanto possono causare allergie, irritazioni respiratorie e altri problemi di salute. È fondamentale affrontare tempestivamente la formazione di muffe dopo un'alluvione mediante una corretta pulizia, asciugatura e disinfezione delle superfici colpite. Inoltre, è importante adottare misure per prevenire la ricrescita delle muffe, come migliorare la ventilazione dell'ambiente e mantenere i livelli di umidità sotto controllo. In alcuni casi, potrebbe essere necessario richiedere l'intervento di professionisti per la rimozione sicura e completa delle muffe.

Dia 34

I deumidificatori passivi possono essere utilizzati per piccoli ambienti o per mantenere bassa l'umidità dopo aver bonificato l'ambiente con altri sistemi. Questo tipo di deumidificatori sono a base di sali fortemente igroscopici che assorbono l'umidità ambientale sciogliendosi. In genere, il sale utilizzato è a base di Calcio Cloruro anidro (CaCl_2).

Dia 35

Come rimuovere la muffa

La muffa si comporta come un materiale idrorepellente. Cercare di toglierla meccanicamente significa sporcare ulteriormente i muri interessati al fenomeno e disperdere le spore per tutta la casa. Anche l'uso di sola acqua non è sufficiente per bagnarla. L'opzione migliore è utilizzare una soluzione di ipoclorito al 3 o al 5% (Candeggina commerciale) contenente un tensioattivo. Le candeggine profumate dovrebbero essere adatte all'uso. Se queste ultime non fossero disponibili è sufficiente aggiungere alla candeggina una goccia di detergente per piatti.

L'ipoclorito deve essere distribuito sulla parete con muffa tamponando con un pennello senza strofinare.